

COMUNE DI TRIBANO

Provincia di Padova

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale della seduta n.4

L'anno **duemilaventuno** addì **ventinove** del mese di luglio alle ore **21:02**, convocato su determinazione del Presidente del Consiglio con avviso spedito nei modi e ne termini previsti dall'apposito Regolamento, il Consiglio Comunale si è riunito presso la **Sala Consiliare** del Comune di Tribano, in **Ordinaria seduta pubblica di Prima Convocazione**.

All'inizio della seduta, risultano presenti e assenti:

	Presenti	Assenti
CAVAZZANA MASSIMO	Presente	
BICCIATO ALBERTO	Presente	
BENELLE LUANA	Presente	
BOTTARO LUCA	Presente	
MENEGHESSO MASSIMO	Presente	
NUCIBELLA DAVIDE	Presente	
SALIN VITTORIO	Presente	
VIGATO NIKOLAS	Presente	
ZENNA MIRCA	Presente	
BAZZARELLO ROBERTO	Presente	
BRASOLIN BRUNO	Presente	
GIACOMETTI NICOLA	Presente	
MAREGA FRANCESCO	Assente	

e pertanto complessivamente presenti n. 12 componenti del Consiglio su 13 componenti assegnati.

Presiede il Sindaco: Cavazzana Massimo

Partecipa il Segretario: Buson Roberto

La seduta è legale

SINDACO:

Bene, qualche problema tecnologico. Buonasera a tutti, grazie di essere venuti anche in piena estate ma ci sono degli argomenti significativi collegati alla programmazione, al DUP, legato anche all'aspetto del COVID e così via, quindi stasera affronteremo tutte queste tematiche.

Abbiamo già fatto l'appello, manca solo Marega Francesco.

Questa sera iniziamo valutando con attenzione il Documento Unico Programmatico, che stasera viene presentato e poi, a settembre, con calma, lo rivaluteremo e lo rivedremo tutti insieme, il concetto fondamentale del Documento Unico Programmatico lo conosciamo, è uno strumento che ci permette attentamente di valutare tutta la situazione in atto, la situazione normativa presente, ma soprattutto di

andare a fare tutta una serie di valutazioni e di azioni relative al programma di governo soprattutto del prossimo anno.

Fermo restando che una buona parte dei lavori che sono stati realizzati, sono stati portati a compimento, naturalmente alcuni diventano strutturali quindi, buona parte del lavoro che abbiamo fatto per noi viene riconfermato ci sono degli aspetti, diciamo così innovativi se vogliamo ma sono collegati soprattutto alle fasi di valutazione di quello che abbiamo già messo in campo e naturalmente al perfezionamento di tutto questo.

Resta purtroppo una incognita, una incognita significativa non solo per il Comune di Tribano ma per tutte le Amministrazioni perché non sappiamo cosa succederà non da oggi a domani ma da qui a un mese perché? Perché già oggi, ad esempio, il Comune di Tribano ha 9 persone positive e 9 persone in quarantena, questo non è circoscritto al Comune di Tribano è diffuso ormai in maniera palese, i dati nazionali lo mettono bene in evidenza quindi dobbiamo capire cosa fare e cosa non fare. Molto, sarà anche legato a quanti si vaccineranno, io sento tante questioni, posso solo dirvi in maniera precisa che di 9 persone positive, 7 non sono state vaccinate e 2 di queste persone hanno avuto la prima dose quindi, tutte e nove le persone infine non avevano portato a compimento la fase di vaccinazione.

Questo, senza dire pro contro, dato di fatto di oggi. Ok? Quindi, tutto quello che stiamo leggendo oggi, dovrà poi fare i conti, naturalmente, con quello che verrà nei prossimi mesi e naturalmente la partita ce la giocheremo da settembre in poi partendo dalla scuola, la scuola mi ha già richiesto alcune cose fermo restando che adesso noi partiremo con i lavori della scuola elementare, siamo in ritardo di un mese ma sapete ben tutti perché siamo in ritardo; siamo in ritardo perché il mercato oggi è incontrollato, avevamo preparato una gara e abbiamo dovuto rivederla, perché i prezzi sono fuori controllo tanto è vero che con la Commissione di Unioncamere dove io sono presente a nome di ANCI regionale, si sta predisponendo una variazioni in accordo con la Regione stessa, di un aumento del 20% del prezzario regionale.

Questo è palese perché tutte le ditte che stanno facendo i lavori pubblici fanno riserve a raffica e stanno mettendo in difficoltà le Amministrazioni tra l'altro e c'è molto da sistemare e vedremo un po' come fare insomma, stiamo già lavorando su questo, come ANCE abbiamo preparato un documento che ho già girato al Presidente che venga girato sia in ambito regionale sia in ambito nazionale chiedendo due aspetti fondamentali: il primo che i ribassi di gara vengano messi all'interno degli aumenti in modo tale che non succeda come sta succedendo in Regione Veneto che dobbiamo addirittura tornarli dietro e il secondo è che le gare che sono in atto, che sono oggetto di finanziamento regionale e, tra l'altro, molte sono in scadenza il prossimo anno, vengano prorogate almeno di un anno questo perché? Perché ci sono i blocchi di cantiere e problematiche di questo genere.

Detto questo, direi rapidamente... abbiamo fatto una selezione di quanto è presente nel DUP e avremmo quattro voci che ci spiegheranno per macro aree quali sono gli elementi significativi e io aggiungerò qualcosa dal punto di vista della sicurezza e dal punto di vista dei lavori pubblici che sono in atto e sono collegati un po' con tutto il meccanismo del DUP.

Passerei la parola a Vittorio Salin che ci illustrerà una prima parte relativa al DUP e che ci parlerà soprattutto di alcuni aspetti sportivi collegati al suo Assessorato. Bene. Vittorio Salin

CONSIGLIERE SALIN:

Grazie a Massimo. Buonasera a tutti.

Nonostante il difficile periodo storico che, come tutti stiamo seguendo e stiamo vivendo, che abbiamo e stiamo attraversando, con non poche difficoltà siamo comunque riusciti a portare a termine più progetti. Il 2 giugno, abbiamo inaugurato la nuova palestra dedicata alla ginnastica e siamo andati ad integrare all'interno dei già esistenti impianti sportivi, questa nuova struttura degli impianti sportivi gestiti da Polisportiva Tribano. Siamo poi così andati... abbiamo cercato, abbiamo voluto e ci siamo riusciti, siamo andati a creare ed aggiungere dei nuovi spazi per le associazioni sportive che fluttuano all'interno del nostro paese.

Domenica 18 luglio, abbiamo anche inaugurato i nuovi campi da calcetto a 5 e, con l'occasione, abbiamo avuto l'onore ed il piacere di poter dar vita al primo torneo di beneficenza "Città della speranza" in collaborazione con la Fondazione Città della Speranza @ info children onlus. La cosa bella e positiva di questa giornata è in quella giornata sono stati raccolti circa 800,00 euro.

Contiamo comunque di replicare negli anni a seguire questa importante manifestazione di beneficenza.

Per tutto il mese di luglio, in collaborazione con Polisportiva Tribano, ha preso vita un centro estivo sportivo che si concluderà nella giornata di domani, dedicato a tutti i ragazzi dagli 8 ai 18 anni e anche per questo, vista la numerosa presenza, contiamo di proseguire anche negli anni a venire stiamo lavorando e andando a definire al meglio la riqualificazione dell'area feste; è un progetto che ci vede impegnati a 4 mani con l'Assessore Davide Nucibella, dopo il lavoro di riqualificazione nel periodo invernale degli scorsi mesi, dell'area comunale adiacente all'area ecologica, a breve, siamo pronti per l'inserimento in questi spazi di almeno di un paio di associazioni sportive, con l'obiettivo di portare all'interno della nostra comunità qualcosa ancora di nuovo e qualcosa di diverso da quanto già presente.

Concludo il discorso ribadendo che il nostro impegno di continuare a proporre e promuovere la pratica sportiva, resta uno dei 4 punti cardine del progetto "Stili di vita". Grazie.

SINDACO:

Bene. Per quanto riguarda lo sport c'è un lavoro in atto, quest'anno abbiamo messo a posto l'infrastruttura completa della zona patronato messa praticamente a nuovo, abbiamo rimesso a posto il campo di allenamento con la nuova ripermimetrazione, mettendo in ordine completamente questa parte del campo, abbiamo risezionato i fossi, abbiamo portato quasi a termine, manca ancora qualcosa, nei campetti da calcetto in sintetico e quindi sono di fatto operativi; adesso, in questi giorni, con Polisportiva, faremo di tutto perché vengano utilizzati in questo periodo estivo, abbiamo portato a termine la palestra comunale da settembre, la palestra sarà operativa, tutti elementi che sono fondamentali, abbiamo sistemato l'interno della palestra e abbiamo dato già incarico affinché venga fatto il progetto esecutivo per l'efficientamento energetico esterno per la palestra; un intervento da 270.000,00 euro che troveremo dopo, qualcosa di più mi pare, 270 e rotti mila euro che serviranno appunto per rendere efficace ed efficiente completamente la palestra.

Direi che questa è l'azione che è stata concordata anche con le forze e le energie della nostra comunità per far funzionare al meglio le attività sportive, fermo restando che quest'anno abbiamo avuto un fermo di 8 mesi che non sappiamo cosa succederà in fase successiva, abbiamo la fortuna e diamo anche ad altre realtà gli spazi esterni... Ci sono diverse realtà di Monselice e Pozzonovo che vengono ad esempio nel percorso vita del Via Verdi e la palestra stessa nostra interna ha l'utilizzo di quest'area molto importante.

Stanno per essere riutilizzate tutte le aree esterne nostre, abbiamo addirittura il pattinaggio di Conselve che viene a Tribano e abbiamo riattivato anche un'area in zona produttiva, l'ultimo Consiglio Comunale abbiamo fatto quella variante che interessa anche quell'area verde produttiva perché è nostra intenzione darla in concessione portando delle nuove attività all'interno del paese quindi, l'obiettivo è quello di continuare a sviluppare le attività sportive, di mantenere quelle esistenti dando nuove risorse, di mandare in gara, in bando le nuove assegnazioni di impianti sportivi comunali ma non solo, di andare a mandare in bando anche le nuove aree verdi definite nell'area produttiva dando risorse indirette e quindi, alle società dirette come Polisportiva o chicchessia nel momento in cui se ne prenderà cura e poi, nell'andare a introdurre nuove realtà sportive e nuove proposte alla cittadinanza e soprattutto ai nostri ragazzi ma direi più alla cittadinanza, con nuove attività sportive che attualmente non sono presenti all'interno del nostro Comune e che sono attrattive anche all'interno del territorio. Passo la parola a Mirca.

CONSIGLIERE ZENNA:

Buonasera a tutti. Come responsabile dell'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura, che come ho detto tante altre volte, è un campo vastissimo perché ogni progetto anche degli altri Assessorati o Consiglieri ha un aspetto culturale che concorre comunque alla formazione delle persone, in questi due anni, ho cercato di selezionare quello che si riteneva più opportuno portare avanti in modo particolare sono stati perseguiti degli obiettivi che sono stati poi declinati nel DUP e trasformati in attività da proporre sia ai bambini che agli adulti.

Sicuramente sono stati instaurati dei rapporti di collaborazione con i dirigenti e docenti dei tre ordini di scuola e dell'asilo nido che verrà prorogata, verrà riassegnata alla stessa cooperativa, anche per l'anno prossimo e soprattutto questa collaborazione si è trasformata nell'incentivare il piacere della lettura nelle varie fasce di età e sostegno delle attività scolastiche con il dopo scuola, che nell'anno scorso, è stato gestito alla scuola materna, la prima e la seconda, e questo progetto verrà portato avanti anche per le altre classi quest'anno, c'è un progetto in corso che dobbiamo mettere a punto e comunque abbiamo visto che è stato di gradimento, ha dato dei buoni risultati, per cui abbiamo pensato di optare per questa soluzione.

Sono stati proposti e realizzati progetti educativi, legalità, sostegno alla funzione genitoriale soprattutto per quanto riguarda le problematiche inerenti all'adolescenza e a corretti stili di vita, è stato assicurato il sostegno agli studenti meritevoli con borsa di studio e questo sostegno è assicurato anche per l'anno prossimo.

Ci saranno riconoscimenti anche per meriti civili di volontariato e questo riguarda il progetto "Giovani Custodi" di cui poi vi parlerà Alberto è stata consegnata la Costituzione ai ragazzi diciottenni per sensibilizzare le nuove generazioni alla legalità era stato approntato anche un progetto per dotare la scuola dell'infanzia di una logopedista, perché abbiamo rilevato, insieme col dirigente della scuola dell'infanzia, che ci sono numerosi bambini che hanno problemi di linguaggio per cui si sembrava opportuno inserire questa figura.

Purtroppo, per via del COVID, il progetto non è partito ma sicuramente, se possiamo, lo metteremo in atto quest'anno. Diciamo che il focus, per quanto riguarda il mio lavoro, è stata la biblioteca che mi piacerebbe diventasse, come ho detto tante altre volte, centro culturale permanente della nostra comunità. L'obiettivo è sempre quello di incentivare l'amore per la lettura nelle varie fasce di età; sappiamo tutti che è nei primi anni che si creano le abitudini al piacere della lettura e quindi si è cercato di sensibilizzare i genitori, prima i bambini e attraverso i bambini i genitori attraverso laboratori, attraverso anche un dono che abbiamo fatto ai bambini della prima primaria e della prima secondaria di un libro per un laboratorio che hanno gestito poi le insegnanti di classe e questi libri sono stati acquistati coi fondi Franceschini elargiti alle biblioteche dalla Regione. Anche i ragazzi di quarta e di quinta sono stati coinvolti in laboratori e hanno partecipato alla maratona di lettura che è progetto regionale a cui parteciperemo anche quest'anno.

Sempre per cercare di invogliare i ragazzini alla lettura e l'avvicinamento alla biblioteca, abbiamo progettato delle Card punto Libro che poi abbiamo proposto direttamente alle scuole, ai bambini. Che cosa fa questa Card? Quando i bambini hanno letto, non so, un TOT di libri, hanno diritto ad un premio ad un Gadget. La biblioteca, nonostante il COVID, è stata sempre attiva; naturalmente nel rispetto delle regole anti COVID ma è sempre stata attiva, per il servizio agli utenti, di prestito, di ritiro libri; per la presentazione e l'intervista ad autori di libri di vario genere, alcuni stanno avendo anche un buon successo; per eventi inerenti le varie festività, ricorrenze, informazioni varie; per spettacoli teatrali e musicali e ultimamente anche per un caffè letterario che è un esperimento che stiamo facendo richiesto da un gruppo di persone, abbiamo un mese di tempo per leggere un libro, poi ci si incontra e si scambiano opinioni, sensazioni, emozioni e questo ha un valore sia culturale che socializzante.

A questo proposito della biblioteca, mi fa piacere proporre delle statistiche che sono riferite al primo semestre del 2019, primo semestre del 2021 perché praticamente il 2020, è stato un po' fermo. Per quanto riguarda i prestiti dal banco, abbiamo un +32,2%, nei prestiti del patrimonio +32,1%, Inter Prestito, perché la nostra biblioteca, come sapete, è in collegamento è in rete con tante altre

biblioteche, ha avuto il 39,7% di aumento, le prenotazioni +33,9%, i prestiti globali +34,8%, le azioni su esemplare che sarebbero tutte le azioni che vengono fate su Clavis per il buon funzionamento della biblioteca, ha avuto un +42,62%. Ci sono utenti totali +30% e nuovi iscritti +35,41%. Ritengo che siano dei piccoli, non sono grandi cose però, c'è un netto miglioramento e sono sicuramente dei piccoli passi perché sappiamo che se si costruisce una palestra la si vede subito in maniera chiara ma per quanto riguarda la cultura, si vedranno gli esiti negli adulti di domani. Sappiamo che in Italia si legge poco, avanza l'analfabetismo funzionale, le prove invalsi per le scuole secondarie di primo e secondo grado sono state molto scarse soprattutto perché gli adolescenti, la fascia che anche noi non riusciamo ad intercettare, leggono molto poco quindi, andiamo avanti su questa strada perché abbiamo visto dei miglioramenti sicuramente e ci impegneremo anche in un campo che non abbiamo potuto portare avanti, il Consiglio Comunale dei ragazzi che sicuramente farà prendere coscienza della vita vissuta come Comunità anche dal punto di vista dell'Amministrazione. Ringrazio anche i presenti e anche quelli che ci ascoltano da casa.

SINDACO:

Grazie, Mirca. Per quanto riguarda l'aspetto culturale scuola, sottolineo due cose: allora, l'intervento sulla scuola vi ha già detto, scuola elementare e palestra sono già in nostro programma e sono già in fase di esecuzione soprattutto il discorso della scuola elementare, per quanto riguarda il resto, aspetti di potenziamento culturale, casa dell'Angelina collegato naturalmente all'asilo nido.

Cosa importante, i lavori stanno andando avanti velocemente e nel giro di due mesi li termineremo, anche qui tutta una serie di problemi sul reperimento dei materiali perché purtroppo è veramente una guerra trovare un'impalcatura, trovare gli isolanti pur avendo la ditta per tempo preparato tutto quanto, c'è poi la valorizzazione della Torre Civica; è nostra intenzione mettere all'interno un semplice museo territoriale raccogliendo il materiale proprio da voi cittadini e mettendo all'interno anche delle nostre opere per quanto riguarda la parte pittorica, per quanto riguarda artistica, dando la valorizzazione alla Torre che già ha, quest'anno diversi gruppi si fermano già qui, si fermano, vedono la nostra Torre del Mille, riusciamo in qualche maniera a dare degli input, questo è collegato anche con lo sforzo che stiamo facendo sulla Via Romea Germanica e col potenziamento dall'Adige ai Colli Euganei, percorso che sempre più prenderà piede nel tempo, al tempo stesso c'è la necessità di collegare queste iniziative con iniziative importanti tipo "Presepe vivente" fermo restando che il COVID, ancora una volta, la farà da padrona e se naturalmente ci saranno problematiche e quindi non sarà possibile realizzarlo neanche quest'anno, speriamo non sia così, e invece, per quanto riguarda la cultura sociale, stiamo attivando, abbiamo già attivato la progettualità per mettere a posto quella parte del municipio destinata a cultura, abbiamo all'interno l'Auser, abbiamo dentro i podisti però abbiamo tutto un primo piano da mettere a posto.

Abbiamo già definito un'idea, il progetto sta già andando avanti, quell'ala ha già avuto un contributo a livello nazionale per la progettualità, adesso andremo a metterlo nero su bianco e poi anche lì confidiamo su una parte di Conto Termico e andremo a risistemare tutto il primo piano. Naturalmente non ci vuole un minuto per fare tutto questo però l'intenzione ormai c'è, la progettualità è pronta per quanto riguarda invece le risorse abbiamo già un'idea però cerchiamo di portarle a casa prima di partire.

Progetto: sicuramente lo facciamo. Una parte di micro lavori li abbiamo già iniziati, avete visto che il Municipio naturalmente ha i balconi che stanno per essere sistemati in via definitiva, stiamo modificando le tapparelle, il primo obiettivo deve essere quello di sostituire tutte le finestre della parte di edificio ex scuola elementare e di ridare poi quelle aule a chi?

All'associazionismo che ne ha necessità e alla parte di laboratori che già sono partiti: tipo i laboratori che hanno permesso di creare i vestiti per il presepe vivente, altri tipi di laboratorio che potrebbero essere significativi e che ci sono stati ventilati e che naturalmente noi metteremo ben in evidenza nel momento in cui ci sia l'accordo con le associazioni che ce li hanno richiesti però il tentativo è quello di attivare completamente quegli spazi dando i contenuti e portando avanti una progettualità, sempre

collegata alla biblioteca, con dei laboratori; laboratori che in questo momento svolgiamo in parte dentro questa struttura però questa struttura sta iniziando ad essere stretta; anche ieri sera abbiamo avuto un incontro in Giunta con una ottima proposta progettuale per i bimbi, alternativa già a quella che abbiamo oggi, naturalmente le stiamo valutando ma prima cosa, dobbiamo avere assolutamente dei nuovi spazi quindi, su questi noi ci impegniamo e ci impegniamo in un'ottica di recupero economico perché se siamo intervenuti su altri tipi di edifici, questo ci manda in economia, è vero che ci siamo trovati già un contratto purtroppo stipulato su questi edifici fisso però, se noi dimostriamo, come abbiamo già dimostrato e come dimostreremo con gli interventi successivi, che i nostri edifici risparmieranno una buona parte dei costi per l'energia automaticamente potremmo dirottare questi costi sui nuovi edifici che noi metteremo in campo.

Questo dovrebbe avvenire a costo zero per quanto riguarda aspetti di utenza e di costi. Questo è l'obiettivo su cui stiamo lavorando. Passo la parola ad Alberto Biciato.

CONSIGLIERE BICCIATO:

Buonasera a tutti. Faccio una rapida carrellata di alcuni punti che riguardano l'ambito di mia competenza, quello del sociale e della sanità. Parto dal servizio civile comunale che è nato comunque già da maggio del '19 però, nel 2021 ha visto l'inserimento dei nuovi ragazzi che sono presenti adesso. Nel 2022, questa esperienza va ad integrarsi anche con quella del servizio civile universale, cosa che a noi interessa soprattutto per il senso del servizio civile universale che cerchiamo anche di trasmettere al servizio civile comunale ossia quello della difesa della Patria non Armata. È tutto un lavoro che stiamo facendo anche attraverso della formazione per i ragazzi per dare il senso di quello che è il servizio civile.

Saranno i ragazzi, come lo sono già di supporto agli uffici e quello che a noi interessa che sia un momento e un percorso di crescita e di formazione per loro. Per quanto riguarda il servizio civile ai ragazzi/giovani custodi, attualmente ci sono 107 ragazzini che hanno fatto almeno una esperienza, sono esperienze che vengono proposte o dal Comune o dalle Associazioni del paese e quest'anno è stato un anno sperimentale che termina a novembre per cui l'anno dei giovani custodi va da San Martino a San Martino, per l'anno prossimo, a settembre faremo un incontro con i referenti delle associazioni per creare il calendario che abbia 100 ore di esperienze per i ragazzini di modo che tutti possano farne, se interessati ovviamente, 80 perché le 80 ore danno loro diritto ad una borsa di studio per merito rispetto alle attività di volontariato all'interno del paese. Rispetto a questo, ogni associazione, darà quelle che sono le attività che farà fare ai ragazzi con anche ore, tipologie di attività e le organizzerà insieme a noi.

È partito un progetto sottoscritto con la Fondazione "Cassa di Risparmio", questo è un progetto messo in piedi con l'obiettivo di andare a dare un supporto una mano, un aiuto a quei ragazzini che in questo momento è una cosa che può succedere, temporaneamente possono avere delle difficoltà a livello scolastico ma anche a livello di integrazione soprattutto con i pari quindi, abbiamo cercato di mettere in moto un supporto in più diverso proprio per provare a rispondere a questo bisogno che sicuramente il COVID ha accentuato. Supporto alla genitorialità con eventi formativi e ricreativi, è stato fatto nel 2021, verrà riproposto nel 2022.

Nel 2021 le tematiche per forza di cose erano inerenti al COVID e su richiesta dei genitori che abbiamo fatto degli incontri su questo argomento qua proprio perché il COVID, ha fatto nascere dal punto di vista relazionale anche all'interno delle famiglie ha fatto vedere degli aspetti che forse prima erano nascosti o che si sono accentuati e quindi, abbiamo provato con dei professionisti a dare... non delle risposte... ma quanto meno un confronto fra genitori rispetto al fatto almeno di vedere che non è una cosa che provo solo io, che vedo solo io a casa mia ma è una cosa comune e provare a dare qualche suggerimento proprio tramite il confronto per capire come potere aiutare i ragazzini ma anche i genitori a superare un momento abbastanza particolare.

Sostegno alle persone e alle famiglie nei momenti cruciali del ciclo vitale in presenza di oggettive esigenze o difficoltà, qui è l'unico punto dove vi do un paio di numeri ossia, numeri relativi ai contributi economici e i numeri relativi agli interventi di solidarietà alimentare che si tratta dei buoni,

del pacco spesa. Per quanto riguarda i contributi economici, nel 2020, sono state accolte 17 richieste per un totale di circa 2.700,00 euro mentre, per quanto riguarda il 2021, sono state accolte 7 richieste per un totale di quasi 4.000,00. Per quanto riguarda l'ultimo punto che è quello dei buoni del pacco spesa, fra i vari bandi, in questo momento ci sono state 48 beneficiari nei primi 2 bandi e 109 beneficiari negli altri bandi. Grazie.

SINDACO:

Bene. Direi questo, stiamo sperimentando una serie di cose nuove anche per quanto riguarda la trasmissione, spero prossimo mese di capire se riusciamo a fare cose migliori. Grazie per i suggerimenti da casa, se qualcuno vuole venire anche in Consiglio Comunale può venirci, ci fa piacere vederlo anche qui in diretta.

Ringrazio Alberto sull'aspetto del sociale noi siamo molto attenti, ci teniamo in modo particolare a sviluppare e qui abbiamo messo in campo a segretario anche assistente sociale, il servizio civile ragazzi, stiamo definendo le ultime parti di regolamento molto complesso perché non ne esiste uno, infatti, abbiamo messo in difficoltà anche il Segretario che ringraziamo. Spero che al più presto ci sia il documento definitivo cioè fattibilmente presentabile in Commissione perché vorrei, quanto prima, presentarlo in Commissione; al tempo stesso, stiamo facendo un lavoro anche con realtà locali che possono appoggiare questo tipo di progettualità, ritengo e sottolineo che questa parte di iniziativa è fondamentale nel nostro lavoro di governo, penso proprio che i ragazzi devono essere integrati fin da subito all'interno della vita sociale e del volontariato, che sia un elemento essenziale che i ragazzi debbano essere protagonisti paradossalmente dico anche, ma non lo dico scherzando, i ragazzi della quinta elementare devono iniziare a lavorare, lavorare significa mettere a disposizione delle loro risorse del loro tempo perché hanno capacità e possono farlo, questo dà la possibilità di lavorare all'interno del volontariato secondo le proprie disposizioni e predisposizioni personali, una iniziativa alternativa alla scuola dove loro sono i protagonisti e possono dare veramente tanto.

Su questo progetto stiamo lavorando veramente tanto, penso che prima di fine anno avremo codificato bene tutto e dopo un anno di sperimentazione siamo in grado finalmente di mettere in moto una macchina ben dettagliata e oleata. Per quanto riguarda gli aspetti del sociale, non vi nego che abbiamo avuto delle difficoltà legate al fatto che fin dal nostro primo anno abbiamo definito il posto di assistente sociale, abbiamo avuto una persona che è venuta qui molto capace e brava che però, dopo sei mesi, ha voluto andare alla ASL 6 e non potevamo impedirglielo perché altrimenti si licenziava, aveva vinto il concorso e di là ci andava lo stesso tanto per essere chiari, questi sono gli strumenti in mano del Sindaco, dopo di che non c'erano bandi, non potevamo fare i concorsi alla fine della fiera abbiamo preso una graduatoria, abbiamo recuperato l'attuale assistente sociale, l'attuale assistente sociale va in maternità tra qualche giorno quindi abbiamo già due sostituti pronti in attesa che l'assistente sociale ritorni quindi, abbiamo sempre un po' di difficoltà legate alla situazione che naturalmente in questo caso non ci aiuta a dare continuità al servizio.

Comunque, saremo coperti, abbiamo fatto un periodo di ricopertura, abbiamo messo quindi l'assistente sociale attuale più altre due figure che si sono affiancate in questo mese e messo adesso, naturalmente andremo avanti con queste due figure che sono correlate alla nostra realtà, che sono collegate alla cooperativa perché altrimenti non potevamo fare e attendiamo che Alice, la nostra assistente sociale torni per poi continuare le progettualità con lei fermo restando, che chi è arrivato conosce l'ambito territoriale e quindi, fortunatamente, riusciamo in qualche maniera a portare avanti il progetto che si è instaurato fino a oggi. Non vi nego che... e questo per dati alla mano è per il semplice fatto che sono in due tavoli di lavoro nell'ASL 6 che riguardano naturalmente risorse di investimento da parte dei comuni sulla parte sociale e le disabilità, che ci sono dati significativi di aumento di necessità di anno in anno; quest'anno c'è uno sfioramento, grosso modo, di 600.000,00 euro; 600.000,00 euro che fortunatamente saremo in grado di pagare perché i fondi dei Sindaci, soprattutto all'anno bislacco ha dato la possibilità di avere 1.000.000,00 di euro degli anni precedenti, del 2018 che non sono ritornabili ai Comuni e quindi quelli serviranno ad assorbire una parte di questo fuori sacco dell'anno corrente e in più, serviranno a continuare a dare servizi supplementari che

avevamo già introdotto in quest'anno come Sindaci e poi, abbiamo un altro avanzo di bilancio di 1.150, su questo 1.150 è stato votato, tra virgolette il ritorno ai Comuni sennonché 150 io ho proposto di mantenerli - e penso che sarà questa la soluzione – perché per ben 2 anni così non avremmo aumenti perché se da un lato torniamo i soldi ai Comuni ma dopo, domani mattina ci troviamo ad avere nuove spese, da un lato ce li torniamo e dopo 2 ore dobbiamo aumentare l'introito e quindi è bene almeno che per questi 2 anni non ci siano aumenti e al tempo stesso si trovino delle strategie.

Strategie molto complicate, sono diverse da realtà a realtà, noi siamo tutti ASL 6 però l'alta padovana si comporta in maniera diversa dalla bassa padovana quindi, ci stiamo confrontando anche tra soggetti che hanno vissuto queste esperienze in maniera diversa per arrivare a un equilibrio che possa essere poi supportato su tutto il territorio della nostra ASL. Detto questo, do la parola a Nikolas Vigato che porta a conoscenza un'ultima parte del DUP in modo tale da chiudere un po' in sintesi quello che è la realtà del Documento Unico Programmatico.

CONSIGLIERE VIGATO:

Buonasera a tutti. Per quello che riguarda il mio settore quindi, lavoro, commercio, artigianato e attività produttive in genere, diciamo che il 2021 è stato un anno leggermente migliore con qualche difficoltà in meno rispetto al 2020 che ha praticamente stravolto la vita a tutti e anche quella, inevitabilmente delle imprese. Le premesse sono: un anno un po' migliore, sotto diversi punti di vista, che ci ha permesso di mantenere il contatto con le attività presenti nel nostro territorio e anche di rilevare il fatto che hanno retto bene l'urto della pandemia.

La nostra zona industriale in particolare, ha alcune attività che addirittura hanno incrementato ovviamente per affinità di settore la produzione, hanno dovuto ingrandire, espandere la loro attività mentre anche le altre, in un modo o nell'altro, hanno retto.

Quindi, partendo da queste premesse, abbiamo di fatto impostato un lavoro che si vedrà realizzare nella seconda parte dell'anno. In modo particolare l'interessamento delle imprese avverrà su un progetto che è già stato nominato da Alberto e anche dal Sindaco in premessa che è quello del servizio civile legato ai giovani custodi. Il nostro intento è quello di andare ad interessare e coinvolgere le nostre imprese in questa iniziativa per quale motivo? Perché così le aziende avranno la possibilità di vedere i nostri ragazzi, i ragazzi del nostro paese e i ragazzi avranno possibilità di vedere le opportunità che offre il nostro paese; ragazzi che arrivano anche fino ai 16-17 anni per cui potrebbe anche essere un'occasione, questo contatto, per fargli scegliere magari anche la strada giusta negli anni successivi.

Questo anche in un'ottica non è stato possibile metterlo in piedi in questi anni ovviamente per i problemi legati alla pandemia ma anche in un'ottica di poter realizzare, qui in paese, una giornata di porte aperte dove i ragazzi, ma non solo, avranno la possibilità di vedere realmente anche cosa c'è dentro le nostre realtà. Sempre un altro progetto che vede il coinvolgimento della zona industriale, lo ha anche questo già nominato il Vice Sindaco è una riqualificazione dell'area verde; anche qui, trattandosi di zona industriale, verranno coinvolte ovviamente le nostre imprese visto che l'intervento lo vedranno realizzarsi lì, vicino a loro. Anno sicuramente con dei miglioramenti rispetto all'anno scorso, anche che qualche difficoltà ch'è stata e ci sarà ancora, ne approfitto per ricordare a chi dovesse trovarsi in una situazione di necessità che le porte sono aperte per chi ci venga a trovare e valutiamo l'intervento caso per caso in modo da essere il più sicuri possibile che possa essere risolutivo.

Altri 3 progetti che di fatto riguarderanno sempre nella seconda parte dell'anno e che riguarderanno 3 fasce fondamentali di fatto che compongono la comunità; in particolare parliamo delle imprese con l'attivazione di uno sportello bandi, abbiamo visto soprattutto in pandemia che i bandi pubblici sono aumentati anche grazie ai finanziamenti europei per cui attiveremo uno sportello bandi in collaborazione con Confartigianato in modo che le nostre aziende possano avere un supporto nella progettazione e nella partecipazione dei bandi pubblici. La speranza è quella che recuperando qualche risorsa possano, di fatto, sviluppare e migliorare la loro attività. Un altro sportello riguarderà i lavoratori. Abbiamo già avviato nei mesi scorsi contatti con Veneto lavoro per portare un punto di

informazione per i lavoratori, lavoratori in genere qui nel nostro Comune. Ovviamente, l'intervento sarà calibrato anche rispetto alle esigenze del Centro per l'Impiego. Sarà un punto di appoggio qui in Comune comodo e che quindi riteniamo possa essere molto utile. Altro aspetto, è il consumatore. Anche qui la pandemia ha portato l'attenzione sul risparmio, sui consumi per cui è in previsione l'attivazione di uno sportello a tutela del consumatore. Riteniamo che queste iniziative possano nel medio-lungo termine portare dei benefici e possano permettere anche alle nostre realtà e alle nostre famiglie di agganciare in maniera un po' più decisa la ripresa economica che tutti ci auguriamo. Grazie.

SINDACO:

Sull'ambito produttivo, per quanto riguarda le attività del territorio, vi ha spiegato bene Nikolas quali sono le possibili strategie in fase successive. Per quanto riguarda invece il futuro delle nostre aree, avete visto che nel precedente Consiglio Comunale abbiamo apportato una variante urbanistica specifica sull'area produttiva. Una nostra attività produttiva ha necessità di un ampliamento, di un intervento significativo di 20.000 metri quadrati. Non appena il piano sarà operativo, la ditta inizierà a sviluppare questo nuovo stabilimento.

Un aspetto molto positivo perché è una ditta che fa ricerca, una ditta che ha un significato importante per quanto riguarda l'attività intrinseca al suo interno, dopo di che, un altro intervento molto significativo lo stiamo mettendo nella riqualificazione della zona industriale. Abbiamo già iniziato a farlo con la pulizia della zona industriale e faremo qualche piccolo intervento anche lì fermo restando che ci sono delle richieste in ambito territoriale sulla nostra area produttiva restante, ne è arrivata una anche l'altro ieri, mi pare e non è l'unica pertanto siamo fiduciosi che nell'arco di un anno, ci sia qualche sviluppo in questi termini; questo significa andare a consolidare la nostra area produttiva per certi aspetti un'area che potrà in qualche maniera crescere però, direi chela cosa più importante dell'area produttiva è quella di riuscire, in qualche maniera, a continuare una filosofia che, per dire la verità, è stata sempre fissa nel tempo da tutti gli amministratori che si sono susseguiti ovvero intervenire e fare intervenire sul nostro territorio aziende che non emettono fumi, che non producono inquinamento o potenziale inquinamento e anzi, andare a caricare, per quanto possibile all'interno del nostro territorio aziende che puntano alla ricerca, che puntano a sviluppare progettualità e posti di lavoro soprattutto per i nostri ragazzi in maniera tale che si possa anche incrementare la popolazione in termini assoluti.

Per quanto riguarda questo aspetto, direi che aggiorniamo la discussione ai primi di settembre quando ci sarà la possibilità da parte di tutti di vedere tutto quello che è stato programmato e depositato, siamo pertanto pronti, ripeto, a fare iniziare questa seconda fase progettuale in continuità con quanto è stato fatto fermo restando che c'è sempre la spada di Damocle del COVID che in qualche maniera può mettere in difficoltà una porta di queste progettualità. Abbiamo fatto una sintesi perché volevamo restare sotto l'ora perché è impossibile presentare un documento così particolarmente integrato, abbiamo tirato fuori i punti fondamentali, essenziali. Voglio solo aggiungere due aspetti: il primo riguarda la sicurezza.

Per quanto riguarda la sicurezza, a giorni andremo a definire in via definitiva l'intervento delle telecamere sia per la lettura delle targhe che per un rafforzamento del sistema di controllo soprattutto sulle aree dove i nostri ragazzi sono presenti e siamo lì vicini, ho visto è arrivata l'ultima offerta e mi pare che ci siamo e quindi stiamo strutturandoci perché la cosa venga realizzata e questo è il primo punto. Il secondo punto, c'è l'intenzione, sto facendo una battaglia con gli uffici perché, secondo me, abbiamo spazio e margini per avere una persona in più di supporto. Abbiamo oggi delle criticità collegate ai passaggi generazionali, l'ufficio tecnico sapete benissimo che il Geometra Sitta è di fatto già in pensione anche se realmente non lo è perché è in ferie e quindi fino a fine del mese è ancora in Carico al Comune, abbiamo già recuperato una dirigente che però è subissata e sta prendendosi carico un po' di tutto, dovremo assumere un secondo tecnico però non posso farlo affinché il Geometra Sitta non va in pensione, abbiamo un nostro geometra che purtroppo è a casa da 4 mesi per suoi problemi personali e non sarà facile recuperarlo per altri 4/5 mesi speriamo veramente torni e gli facciamo il

più grosso in bocca al lupo perché torni al più presto nei nostri uffici anche perché memoria storica del nostro Comune però qui abbiamo tre persone.

Abbiamo una segreteria e una ragioneria, la segreteria è collegata anche al sociale quindi abbiamo una copertura sufficiente, abbiamo un ragioneria con una applicata e quindi abbiamo due persone ed è sufficiente, abbiamo una anagrafe che consta di due persone anche qui sufficiente, abbiamo un ufficio municipale, un vigile che però, a nostro avviso, è insufficiente quindi stiamo valutando di avere aperture all'interno del personale e pare che in questi termini, vista anche la nuova normativa, ci sia la possibilità per porci, e qui sarà la prima modifica di questo DUP che però non abbiamo avuto possibilità di introdurre proprio perché c'è un'analisi che a mio avviso è molto positiva che porterà a questo, il tentativo di introdurre un'altra figura professionale di questo genere di appoggio per 18 ore da condividere con un altro Comune.

Questo per incentivare la sicurezza perché tante persone chiedono il pattugliamento notturno, tante persone chiedono che venga fatta maggiore indagine sullo spaccio, tante persone chiedono che venga fatta maggiore indagine per la pulizia dei fossi, maggiori indagini per quanto riguarda la tenuta da parte dei vicini correttamente del verde e quant'altro, naturalmente voi pensate che un vigile solo non riesca a gestire tutto questo ed è difficoltoso. L'altro punto fondamentale è che noi, tra qualche mese, avremo la piena apertura del nuovo centro logistico e può darsi che ce ne sia un altro di nuovo sempre nella zona dell'estense con aumento vertiginoso dei camion, soprattutto pesanti, quindi sulle nostre strade il problema si pone. La nostra rotatoria. Ieri sono iniziate le asfaltature, domani mattina, prima di ritornare in montagna vado a verificare personalmente l'asfaltatura dei primi tratti della rotatoria, entro fine anno dovrebbe partire la rotatoria sulla zona del lavaggio verso Conselve, l'operazione di Conselve che ringrazio con il quale abbiamo anche condiviso alcuni aspetti e lì sicuramente sarà un punto a nostro vantaggio e stiamo facendo richiesta direttamente in Prefettura per avere la possibilità di montare 2 autovelox in andata e in ritorno sulla Monselice mare.

Questo naturalmente ci vorrà l'autorizzazione della Prefettura e di Veneto Strade. L'obiettivo qual è? L'obiettivo è che nel tratto di strada all'interno di Tribano, ci sia una velocità moderata e una riduzione di rischio significativa altrimenti ci troveremo veramente in forti difficoltà perché siamo l'unico paese e sottolineo l'unico paese tagliato a metà con la sua area abitativa perché Conselve ha solo l'area produttiva dall'altra parte ma noi, di fatto, abbiamo buona parte delle nostre abitazioni, sulla Monselice – Mare, quindi è un problema non da poco. Stiamo sviluppando le piste ciclabili proprio in quest'ottica e stiamo lavorando in questa maniera qua per la sicurezza sia dei cittadini che delle strade.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'agricoltura stiamo lavorando con Massimo a 360 gradi sulla valorizzazione delle nostre aziende agricole direi che già quest'anno avremo una bella sorpresa anche perché una nostra azienda agricola avrà una grossissima soddisfazione a livello internazionale, è stata scelta per una cosa particolare ma ve lo diremo quando sarà il momento; abbiamo messo in moto la Via Romea Germanica che si collega molto bene sia l'aspetto culturale sia l'aspetto artistico ma soprattutto anche l'aspetto enogastronomico e agricolo per andare a valorizzare le nostre aziende e su quello continueremo. Abbiamo un'altra richiesta di B&B, quindi, stanno aumentando i soggetti che all'interno del nostro territorio ottengono Bed and Breakfast o Airbnb, questo vuol dire che attraverso i sistemi soprattutto di internet, naturalmente non si tiene conto dell'ultimo periodo, c'è una richiesta sulle nostre zone e quindi, col rafforzamento della Via Romea Germanica, questo dovrebbe dare veramente tanto aiuto.

Abbiamo fatto una proposta e abbiamo condiviso insieme questa proposta con San Luca e in condivisione anche con la parrocchia di realizzare potenzialmente, diciamo potenzialmente, di dare una mano noi perché poi di fatto resterà della parrocchia, un ostello a San Luca mentre stiamo portando a buon fine, adesso chiederemo nei prossimi mesi una perizia anzi, chiederò rapidamente una perizia dell'ex sala Navarrini, proprio perché è nostra intenzione o acquisirla o averla in concessione per poi provvedere alla ricostruzione, alla riqualificazione, alla rigenerazione di questa sala polivalente che sarebbe l'unico pezzo ormai degradata, senza prospettiva, all'interno del nostro centro storico quindi, il tentativo è quello di mettere in moto tutte le attività e di renderle poi

sinergiche l'una all'altra. Naturalmente sono cose che quest'anno inizieremo a mettere in cantiere, ad esempio sala Navarrini e poi cercheremo di strutturare un progetto e avere una parte di finanziamenti; la prospettiva c'è già, l'abbiamo già messo in programma e già all'interno del nostro piano triennale. Direi che in prospettiva abbiamo anche qualche onere in più perché se verranno su le aree produttive ci saranno due effetti: il primo effetto è quello di andare a ridurre in termini significativi la tasa dei rifiuti perché se avremo un impatto di queste aziende significativi in contro partita avremo anche una minima riduzione nella tasa dei rifiuti da parte dell'intera collettività.

Dal punto di vista Tassa dei rifiuti, quest'anno abbiamo messo 42.000,00 euro che abbiamo ricevuto grazie al fondone e questi soldi vengono spalmati su tutti, abbiamo fatto una scelta di questo tipo perché, la maggior parte delle nostre aziende soprattutto quelle produttive, con Nikolas abbiamo visto che non avevano grosse necessità di andare a ricoprire cose di questo genere, fortunatamente, siamo stati tra i più fortunati tranne due casi che naturalmente sono qui, sotto nostro monitoraggio, e che quindi stiamo vedendo. Uno di questi due casi addirittura non è più qua, ha già fatto un'altra scelta quindi non c'è più. Detto questo, direi che ci siamo ripromessi un'ora e un'ora abbiamo fatto, ringrazio veramente tutti per la sintesi, è un record esserci riusciti, ci abbiamo provato più volte è la prima sera che siamo arrivati giusti a un'ora.

Grazie a tutti quanti, depositeremo il documento quindi sarà visibile, anzi è già visibile il documento è già depositato e a settembre poi ci torneremo. Anche noi metteremo a fuoco altri aspetti e magari ne parleremo insieme.

Ringrazio tutti. A questo punto, fatta la discussione del punto numero 1 passerei al punto numero 2.

CERTIFICAZIONE DEL RENDICONTO 2020 ALLA LUCE DELLA CERTIFICAZIONE COVID 2019

SINDACO:

Il punto numero 2 riguarda la certificazione del rendiconto 2020 alla luce della certificazione COVID 2019. Cerco adesso di spiegarvi bene di cosa si tratta in maniera particolare senza andare sui duemila documenti, la sintesi è questa: il bilancio ordinario è stato cambiato perché a un certo punto, il Governo, ha dato una serie di aiuti ai Comuni e questi aiuti dati ai Comuni di fatto sono entrati nel bilancio. Questa entrata, però, richiedeva tutta una serie di verifiche, verifiche che sono state fatte dagli uffici e adesso vi racconto un po' come è andata. In sintesi, la sintesi è questa: il Fondone dato al nostro Comune dallo Stato è di 139.392,00 euro, qua dentro, ci sono tutta una serie di spese che erano collegate al COVID.

Di fatto, noi ne abbiamo già usati, di questi 115.056,00 euro ok? Che sono già stati, di fatto, utilizzati; restano a disposizione, attualmente, prima di fine anno, 24.336,00 euro che sono vincolati all'uso del COVID e che noi sicuramente utilizzeremo naturalmente prima di fine anno. È altrettanto vero che noi, di fatto, abbiamo messo in anticipazione una parte di questi soldi per 45.664,00 euro quindi, questi soldi che sono stati anticipati formalmente nel nostro bilancio, tornano dentro come liquidità oggi quindi, ci troveremo disponibili in termini assoluti nel bilancio, da oggi, 24.336,00 euro che dobbiamo ancora spendere solo nel COVID e 45.664,00 euro che di fatto entrano come liquidità sul nostro bilancio corrente perché li avevamo già spesi come COVID nel nostro bilancio precedente. A questo, a una prima stesura, gli uffici, non avevano, revisionando il tutto, hanno trovato altri 8.551,60 euro di positività.

Pertanto, oggi, in termini assoluti di bilancio, senza tener conto dei 24.336,00 euro che sono già vincolati all'interno, noi abbiamo una disponibilità liquida ulteriore di 54.215,00 euro. Questo, è quello che va praticamente messo in evidenza con questa manovra, pertanto, ripeto e cerco di essere chiaro, questa manovra nasce prima di tutto perché naturalmente c'è questo famoso Fondone. Il Fondone che è stato dato a tutti i Comuni d'Italia è stato dato anche al Comune di Tribano ed è di 139.392,00 euro. Qua dentro, c'è l'aspetto che riguarda l'aiuto alle scuole, qua dentro c'è il discorso

dei pacchi per la spesa, qua dentro c'è il discorso dei gel igienizzanti, qua dentro c'è il discorso dell'aumento di alcune ore del personale sempre per la sterilizzazione, qua dentro ci sono i fondi che sono serviti per acquistare i sanificatori e tutto il resto insomma c'è tutta questa roba qua. Di questi, noi abbiamo già rendicontato a oggi e non abbiamo ancora chiuso i consumi di questa roba qua per 115.056,00 euro quindi, per quanto riguarda soldi da spendere in carico nostro dati dallo Stato per il COVID, ci restano 24.336,00 euro che noi prima di fine anno spenderemo. Ok? Realmente noi, prima che arrivasse questo Fondone, avevamo già messo mano al portafoglio per pagare dei soldi ed erano stati messi in riserva appositamente quindi, ci ritornano adesso in cassa 45.664,00 euro, questi sono soldi che avevamo anticipato che adesso li riprendiamo dal Fondone e li rimettiamo dentro nel nostro cassetto in più, da una revisione fatta dall'Ufficio di ragioneria, ci sono in positivo altri 8.551,00 euro in sintesi, con questa manovra, confermiamo che abbiamo a disposizione 54.215,00 euro di avanzo disponibile nell'anno corrente. Ok? Bene, è aperta la discussione.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Come sempre, trattandosi di argomento di bilancio, noi esprimiamo voto di astensione.

SINDACO:

Va bene. In ogni caso per noi è un fatto positivo avere disponibilità per 54.000,00 euro apre naturalmente le casse per una serie di valutazioni che poi andremo a vedere tutti insieme e quindi io direi di mettere in voto la proposta.

Chi è favorevole?

Abbiamo 9 favorevoli.

Chi si astiene?

Astenuti 3 (Bazzarello Roberto, Giacometti Nicola, Brasolin Bruno)

E non è contrario nessuno. Ok? Va bene. grazie per la votazione.

Procediamo con l'altro punto all'ordine del giorno che è il punto numero 3.

VARIAZIONE DEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

Il punto numero 3 è la variazione del Piano delle Opere Pubbliche 2021/2023. E che è già previsto nel DUP di previsione 2021/2023 e poi c'è l'applicazione della quota della parte dell'avanzo di amministrazione disponibile.

Parliamo di due cose diverse. Con questa variazione, andiamo a variare sia le opere pubbliche sia il bilancio perché abbiamo visto che abbiamo delle entrate, che poi vedremo nel dettaglio che sono in parte quelle che abbiamo appena visto poi ce n'è anche un'altra.

Per quanto riguarda le opere pubbliche la questione è articolata in questa maniera e vela spiego in maniera molto semplice. Noi, lo scorso anno, avevamo fatto un progetto presentato alla Regione del Veneto, per quanto riguarda la riqualificazione della scuola elementare. Cosa è successo? È successo che abbiamo partecipato al bando regionale e siamo arrivati appena fuori dal bando perché avevamo 31 punti senonché, 2 mesi fa, la Regione Veneto, ha rifinanziato quel bando, quindi, non l'ha lasciato decadere l'ha rifinanziato e noi, ufficiosamente, siamo destinatari del contributo di 350.000,00 euro. Sta di fatto, che noi dovevamo iniziare la scuola quindi nel piano triennale dello scorso anno, abbiamo messo dentro la scuola mettendo cosa? 100.000,00 euro di soldi dati dallo Stato per la riqualificazione di edifici, 36.000,00 euro dati dallo Stato centrale per la progettualità e il resto dei soldi col conto termico che avevamo stabilito sulla scuola quindi, ci siamo trovati a fare il bando poi, mentre stavamo facendo il bando finale sono cambiati i prezzi e abbiamo modificato il bando nel contempo, siamo venuti a conoscenza dalla Regione che ci ha scritto che riapriva il bando perché erano stati buttati dentro i soldi, abbiamo fatto un colpo di telefono e nella graduatoria non ci siamo.

Allora, adesso, c'è questa modifica del DUP che va a dire due robe: la prima è che noi stiamo già predisponendo un progetto esecutivo per la riqualificazione energetica della palestra più significativo di quello che avevamo in testa perché cambia tutti i serramenti della palestra, cambia di fatto tutto

l'isolamento e va anche a fare un ragionamento di messa punto di alcuni aspetti di dettaglio che ci mette in condizione di fare un lavoro ottimo quindi, noi sappiamo già che ci arriverà il finanziamento. Come ci arriva il finanziamento di AVEPA, andremo a girare i 135.000,00 euro sulla palestra della scuola che è sempre scuola ma li destiniamo alla palestra della scuola e quindi, andremo a mettere a posto la scuola con i soldi che ci darà AVEPA che sono della Regione e col Conto Termico e andremo poi a mettere a posto la palestra coi soldi, 136.000,00 euro che abbiamo disponibili più, anche lì, il Conto Termico.

Cosa dobbiamo fare però per accelerare i tempi? Perché dobbiamo rispettare i termini di finanziamento dati dallo Stato. Dobbiamo preparare un progetto esecutivo da mandare in gara. Per poterlo fare ci vuole la copertura di bilancio. Allora, di prassi, in questo Comune, non si faceva altro che scrivere 4-500.000,00 euro di oneri e procedere con quei 4-500.000,00 euro di oneri. A seguito del mio confronto con il Segretario Comunale, ritengo, riteniamo, abbiamo condiviso col Segretario questa strada di non andare più a scrivere questi numeri perché sono falsanti cosa vuol dire? Che io li metto in maniera virtuale per andare a mettere una cosa ipotizzabile. Allora, nel futuro, pensavo di mettere un valore più serio e congruo e fare questa manovra con la possibilità di un mutuo che noi, in questo caso poi, non attiveremo ma ci serve unicamente per far fare l'operazione. Il motivo di tutto questo è molto semplice ed è dato dal fatto che quando io vado a fare una previsione, devo farla con l'analisi del buon padre di famiglia e siccome ci sono linee guida specifiche e siccome, ripeto, è meglio fare in maniera tale che questa cosa abbia un suo senso, questa volta la faremo così quindi, avremo, in questa manovra, un nuovo intervento da 227.000,00 euro, scusate 277.429,60 euro per la riqualificazione della palestra, figurativamente questo risulta possibile attraverso un mutuo, realmente poi questo mutuo non ci sarà però, il fatto di avere aperto questa finestra mi permette già domani mattina di fare il progetto esecutivo e di predisporre un percorso perché nel momento in cui AVEPA mi dirà che ho i soldi, giro i soldi e mando in bando anche la palestra nei tempi dovuti secondo quanto previsto dallo Stato.

Quindi, in termini assoluti, per quanto riguarda la parte dei lavori pubblici, nel piano resta tutto invariato, c'è una aggiunta di un intervento da 277.429,00 euro per riqualificare la palestra. Ok? In toto. E questo è il primo passo. Il secondo passo, invece, riguarda le entrate che noi possiamo mettere in bilancio. Abbiamo visto, prima, che ci sono 45.051,00 euro che sono l'avanzo complessivo per quanto riguarda diciamo il fondo che abbiamo anticipato noi con il COVID, ci sono 26.000,00 euro anche di 204 di maggiori entrate, questi maggiori entrate, non sono correlate al bilancio precedente ma entrate fisiche che sono entrate di più cioè, entrate di ordine economico straordinarie che sono entrati in Comune da noi quindi, avendo 26.000,00 euro in più, questi ne prendiamo atto e naturalmente vanno nel bilancio corrente quindi, in termini assoluti, il mio avanza utile in entrata, è di 71.255,00 euro. Ok? Perché ho delle entrate che non erano previste, che sono state codificate dall'ufficio che ci sono e che quindi posso spostarle nell'ambito della spesa corrente.

A fronte di questo, quindi, avremo un intervento in termini assoluti di maggiori uscite di 26.000,00 euro che realmente sono 26.000,00 euro di nuove spese e una riduzione di IMU di 10.128,00 euro quindi, la manovra complessiva di soli 36.000,00 euro cioè, dei 71 che ho, ne investo già 36, di cui 10.000,00 euro li tiro via perché ho la previsione che avrò 10.000,00 in meno di IMU sicuri questi e i restanti sono tutte uscite che riguardano tutti i lavori di riqualificazione fatti per le nostre attività. I lavori e gli interventi che i maggiori 26.000,00 euro da dove vengono fuori? I maggiori 26.000,00 euro vengono fuori da un contributo di 4.113,00 euro da parte dello Stato, un altro contributo statale per le scuole di 1.282,00 euro, la Banca Patavina ha dato al Comune di Tribano 1.500,00 euro da investire sul nuovo mezzo del servizio civile, abbiamo una entrata da parte dello Stato per attività estive di 9.000,00 euro circa, un contributo dato alla Protezione Civile grazie ai lavori svolti dai nostri ragazzi di 895,00 euro, un contributo regionale per l'asilo nido straordinario che siamo riusciti a portare a casa, che era dovuto, di altri 6.196,00 euro e poi, prevediamo anche quell'entrata di 10.000,00 euro questa è una previsione che però avremo, spero, legata al progetto dei giovani custodi e poi abbiamo delle sanzioni amministrative di 3.200,00 euro.

Vi ho detto anche però che abbiamo tenuto conto di un'entrata inferiore di quasi 10.000,00 euro di IMU per andare a bilanciare tutto quindi, la manovra di per sé stessa ha questi 71.000,00 euro effettivi di entrata che mi permette di andare a gestire al meglio un po' tutte le operazioni. Ecco! Per le uscite, dove vanno questi soldi in uscita? Allora, studi professionali abbiamo messo 5.000,00 euro di progettualità in più, abbiamo messo 2.000,00 euro in più per la digitalizzazione degli uffici perché? Perché abbiamo accelerato le pratiche edilizie proprio in relazione anche al 110 per andare ad aggiornare tutti i processi di digitalizzazione delle pratiche che ho scoperto che in alcuni anni, nell'ultimo decennio, non sono state fatte ovvero sono stati fatti dei salti quindi mi tocca tornare indietro e andare a sistemare anche i buchi che non erano stati sistemati nel frattempo. Abbiamo messo 3.000,00 euro a favore di Protezione Civile proprio perché c'era in previsione di fare alcune cose e quindi li abbiamo messi, manutenzione ordinaria di strade 5.000,00 euro perché una parte degli interventi siamo riusciti ad averli dai terzi ma una parte li mettiamo noi, manutenzione degli uffici abbiamo messo 3.000,00 euro, avvocati e pareri di uffici mi hanno chiesto, consulenza mi hanno chiesto 3.000,00 euro anche se dopo magari non li utilizzeremo ma li abbiamo messi, per quanto riguarda la sicurezza dei computer ci sono sistemi di procedura e hanno chiesto 3.000,00 più 1.000,00 euro richiesti dagli uffici, per le assicurazioni abbiamo messo 2.000,00 euro che sono collegate anche alle attività che andremo a fare con i ragazzi, dopo di che ci sono manutenzioni, abbiamo messo 6.000,00 euro di manutenzioni che sono un po' collegate anche a tutti gli ultimi lavori che stiamo facendo di finitura di una serie di interventi, campetti che stiamo combinando e concludendo, scuole materne abbiamo avuto un costo di 360... scuola nido, scusa, di 360,00 euro di interventi dobbiamo fare, l'assistenza scolastica abbiamo messo 10.000,00 euro perché? Perché ci sono una serie di problemi anche significativi già ne abbiamo messi 17.000,00 ultimamente con Alberto però abbiamo dei casi che dire, vanno seguiti, nell'ultimo anno abbiamo avuto anche una serie di ragazzi che dovranno ripetere gli anni e che sono in grosse difficoltà, quindi, stiamo mettendo in moto un meccanismo per andare ad aiutare soprattutto i casi, a nostro avviso, che vanno più supportati. Enti e associazioni 7.000,00 euro, assistenza sociale abbiamo messo 18.000,00 euro in più perché? Perché dobbiamo mettere la ricopertura del periodo temporale in cui non avremo l'assistente sociale e vi dico anche una cosa che nel tempo non avevo capito bene neanche io ma se un dipendente comunale si ammala e va a casa, non è che lo paga l'Inail o l'Inps, no! L'Inail in questo caso lavoro ma lo paga sempre il Comune quindi, noi continuiamo a pagare il dipendente come fosse in ufficio la stessa cosa se qualcuno va in maternità c'è uno scaglione però per un periodo, il Comune continua a pagare e paga quindi, se viene qualcun altro che sostituisce il soggetto, paghiamo due volte e quindi nel bilancio dobbiamo metterceli quindi, abbiamo messo 18.000,00 euro per le cooperative perché ci coprono il servizio di assistenza sociale e servizio civile comunale abbiamo messo 2.600,00 euro. Sono tutti interventi di ricopertura di attività o di manutenzioni o di sociale, per la maggiore, per andare gestire capitoli dove in qualche maniera abbiamo necessità. Tenete anche presente che ultimamente abbiamo delle persone che vanno in casa di riposo che non hanno copertura propria e che quindi noi, abbiamo dovuto intervenire e sopperire con numeri anche abbastanza significativi e su quello dobbiamo farlo, non c'è alternativa e non c'è possibilità di rivalersi in altra maniera. Bene. questo è quindi le variazioni e l'assestamento generale, gli uffici han dato tutti parere favorevole quindi siamo pronti adesso a... è aperta la discussione.

La parola a Roberto.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Non ho alcun intervento, anche su questa esprimiamo voto di astensione.

SINDACO:

Va bene. intanto ringrazio Roberto per l'intervento.

Metto in votazione.

Chi è favorevole? Abbiamo 9 favorevoli.

Chi si astiene? Abbiamo 3 astenuti. (Bazzarello Roberto – Giacometti Nicola – Brasolin Bruno)

Nessun contrario.
Grazie per la votazione. Va bene.
Immediata esecutività della delibera. Scusate.
Tutti favorevoli.
Grazie.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

SINDACO:

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, la sintesi di equilibri di bilancio vale a dire che sulla previsione che la ragioneria aveva fatto, siamo in linea, non abbiamo scostamenti significativi. Questo significa che quello che è stato destinato, quello che è stato calcolato, definito dagli uffici è perfettamente rispondente all'andamento. Tenete presente che l'equilibrio lo abbiamo mantenuto anche grazie – e questo bisogna dirlo – ai fondi statali, supplementari che ci sono stati che sennò non avrebbero dato la possibilità di mantenere gli scostamenti. In linea di massima gli scostamenti sono accettabili e i bilanci sono salvaguardati. È aperta la discussione. Se Roberto vuole intervenire.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Anche su questo legato al Bilancio, esprimiamo voto di astensione.

SINDACO:

Va bene, allora metto ai voti l'equilibrio di bilancio.
Chi è favorevole? 9 favorevoli.
Chi si astiene? 3 astenuti. (Bazzarello Roberto – Giacometti Nicola – Brasolin Bruno)
Anche qui l'immediata esecutività non serve quindi, siamo a posto.

APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DEL D.LGS N. 1/2018 E DELLA D.G.R.V. N.3315 DEL 21.12.2010

SINDACO:

Adesso abbiamo due punti che sono importanti. Perché sono importanti questi due punti? Perché prima di tutto sono frutto di 18 mesi di fatiche; fatiche a livello comunale ma fatiche anche a livello territoriale. Sono 2 punti distinti, uno ha per oggetto l'approvazione del Piano comunale di Protezione civile, l'altro ha come oggetto l'approvazione della convenzione di distretto di Protezione civile. Per quanto riguarda il piano di Protezione Civile, il Geologo Dacome ce lo ha mandato in cartaceo perché ce l'ha mandato così comunque, di fatto, adesso in Protezione Civile ho detto che arrivi il materiale da dare; questo documento è un documento importante. Perché è un documento importante? Perché avevamo di fatto un documento fermo dalla notte dei tempi che non rispettava la norma regionale, provinciale e che soprattutto doveva essere adeguato per alcune esigenze soprattutto, ad esempio, l'intervento del COVID è una nuova esigenza. Bruno ricorderà bene che quando ha fatto il corso lui per la prima volta, nessuno aveva mai immaginato che ci fosse stato l'emergenza del COVID e nessuno l'avrebbe mai immaginato. Oggi, invece, abbiamo dei rischi molto diversi e quindi abbiamo dovuto ricorrere alla normativa che c'è ma soprattutto mettere in campo tutte le dinamiche che ci permettono di operare. Il Piano com'è fatto? Il Piano va a definire con attenzione cos'è Protezione civile, tutti gli strumenti di Protezione civile, va a definire con attenzione e analizza con molta attenzione tutto il nostro territorio e va ad aggiornare quello che c'era già nel vecchio Piano con molta attenzione mettendo all'interno alcuni aspetti che sono stati introdotti dalla normativa che ad oggi è vigente, mette in moto tutti gli scenari di rischio come c'erano prima ma avendo un approccio differente, se si vuole, un approccio a mio avviso più pratico, e dopo questo va a definire delle schede di intervento che secondo

me sono illuminanti e importanti che sono la cosa più importante ovvero sono tra le cose più importanti che ci sono qua dentro perché?

Perché la scheda, di fatto, è una definizione di procedura che ci permette di addestrarci per intervenire nel migliore dei modi e dei fatti, ci siamo trovati con Protezione Civile e anche con Bruno e tutto il gruppo, proprio per trovare il modo, in fase successiva, non appena avremo questo piano, di andare a definire delle esercitazioni dove andremo a prendere soprattutto le schede più importanti e poi le applicheremo direttamente sul nostro territorio quindi, esercitazione fondamentale, conoscere bene il territorio è fondamentale, valutare gli scenari di rischio è fondamentale, in pratica conoscere bene quello che abbiamo in casa, quello che abbiamo fuori casa, la normativa vigente ma soprattutto l'operatività.

Operatività perché la cosa più importante quando c'è il rischio e quando naturalmente bisogna intervenire per tempo, la cosa più importante è avere la lucidità di eseguire le cose con quasi automaticità o poni caso a caso ogni difficoltà a una difficoltà però, questo è l'impegno che ci siamo presi tutti, questo documento lo abbiamo visto e analizzato con Protezione civile direttamente con Dacome che è il progettista che sarà anche il supervisore di tutta la progettualità territoriale del Conselvano ed è fatto in linea con tutti gli altri piani di Protezione Civile che si stanno rielaborando, che sono 6 e con i tre invece che sono già operativi perché in questa maniera tutti saranno messi alla pari e al tempo stesso, potremo così attivarci con una visione territoriale più forte.

Questo non significa, guardate bene che oggi non ci sia stata coesione all'interno dei gruppi, all'interno del territorio, c'è stata però si lavorava a livelli diversi sia con la carta, sia con l'operatività, sia coi mezzi quindi, noi abbiamo, per dire San Pietro Viminario che non ha Protezione Civile, abbiamo un Comune di Agna che è un Comune piccolissimo che super attrezzato tanto è vero che il Presidente di Protezione Civile è il Sindaco di Agna.

Devo dire la verità che son stato stupito anche io del lavoro che è stato fatto, sono anche contentissimo di come ha operato Protezione Civile soprattutto in quest'ultimo anno, ringrazio Bruno che è qui, tra l'altro nei giorni scorsi Bruno mi ha mandato una missiva nel quale, per una serie di aspetti personali ha delegato il suo Vice a operare in via transitoria perché ha qualche problema di ordine familiare però so che c'è, ci sarà, ha dato la sua disponibilità a esserci, ad intervenire nei casi di difficoltà, magari può essere meno presente perché deve seguire alcuni aspetti personali.

Detto questo, direi che secondo me questo piano è una risorsa, la cosa che mi aspetto è che a livello territoriale tutti i Sindaci adesso si facciano carico della convenzione che vedremo dopo ma soprattutto tutti i Sindaci allineino i piani in questa maniera perché se noi abbiamo piani datati di 10, 12 anni, capite è come avere 1 euro, cos'è? Euro 0. Invece noi adesso c'è l'euro 5, non so se c'è l'euro 5, 6 non sono esperto di motori, 6,7 di più? Ecco, quindi, noi insomma qua abbiamo 1 euro 10, oggi il piano è a posto, ci sono altri aspetti di cui abbiamo parlato con Dacome ma siccome sono spazio 1999, quando non riusciamo ad allinearci con tutti i Sindaci perché c'è chi la vede in modo c'è chi la vede in un altro quindi, adesso abbiamo fatto un punto fermo tanto è vero che Bruno si ricorderà 6 mesi fa quando si parlava la speranza di arrivare a questo aspetto era praticamente zero o sotto zero, oggi invece, portare avanti questa cosa è per noi orgoglio di tutti perché tutti hanno lavorato per arrivare a questo punto soprattutto alla truppa e lo dico in maniera molto chiara perché la spinta è arrivata dal basso, è stata una spinta positiva e propositiva che ha dato un risultato. Quindi, il piano è qua, è disponibile.

Adesso non appena Dacome farà tutti gli ultimi passaggi avremo tre azioni: la prima azione è fornire il materiale dal punto di vista interno in modo tale che tutti ce l'abbiano in maniera puntigliosa; la seconda azione, è un'azione nei confronti dei cittadini perché il cittadino è un elemento assolutamente importante per la Protezione Civile quindi, un'azione di sensibilizzazione che abbiamo già iniziato che ha già preso atto, che in qualche maniera è stata anche ben visibile con quello che è successo col COVID però possiamo fare e dobbiamo fare di più per sensibilizzare il cittadino perché soggetto lui stesso propositivo anche solo avvisando, non toccando niente in alcuni casi che è anche meglio perché in alcuni casi si possono fare danni ma è soggetto propositore anche lui perché con il comportamento dei singoli si trova la soluzione al problema e poi c'è la terza azione importante che è quella delle

scuole che è già iniziata sul nostro Comune non è un'azione nascosta ma è un'azione importante perché i nostri ragazzi devono essere pienamente a conoscenza di cosa è Protezione Civile anche perché le esercitazioni antincendio e tutte queste robe qua, sono fondamentali e sono già introdotte all'interno degli orientamenti scolastici quindi questo è un aspetto fondamentale.

Il documento è composto da tre cose importanti, la parte cartografica dove naturalmente ci sono tutta una serie di valutazioni territoriali che sono poi tradotte in parti grafiche, c'è il Piano comunale perché riporta le risorse e le procedure che è la parte tecnico amministrativa, quella che deve conoscere il Sindaco, tutti i singoli elementi di Protezione Civile perché qua dentro poi si gioca la pelle di tutti perché se noi non sappiamo cos'è un COC oppure chi fa cosa? Cosa fa la Provincia, cosa fa la Regione, cosa deve fare il Comune ...ecco, tutte cose fondamentali per far gioco di squadra e poi, abbiamo invece una relazione generale con la quale raccoglie tutta la parte di sintesi ok?

Di tutto quello che riguarda anche il percorso di Protezione Civile che va a riassumere un po' tutta la storia che c'è stata fino ad oggi di tutto quello che è accaduto quindi, le qualità, i servizi, la descrizione e tutto quello che ne consegue. Bene. questi aspetti vanno naturalmente calati sui singoli soggetti perché ci sono dei responsabili, noi abbiamo un responsabile d'area, tecnica, c'è la responsabilità del Sindaco, c'è la responsabilità in contro partita dei capi squadra, del responsabile in primis che fa da coordinatore e poi, la responsabilità dei singoli operatori di Protezione Civile, quindi, è una cosa molto ben strutturata.

Ringrazio il Geologo Dacome per il lavoro che ha fatto, ringrazio Protezione Civile per aver contribuito prima del lavoro e dopo del lavoro per averlo condiviso e per il percorso che andremo a fare operativamente mettendo nero su bianco poi le cose che devono essere fatte come procedura che naturalmente ci darà una possibilità anche magari di modificare il piano in arco annuale perché poi, più ristretto, diventa un problema anche operativo per noi quindi, un aggiornamento annuale del piano è cosa buona naturalmente sotto controllo di chi l'ha seguito con noi, che sta seguendo un po' tutti i piani anche perché l'altro passaggio, che è importantissimo, è un piano sovra territoriale di azione che è fattibile e che ha anche prospettive di finanziamento in ambito regionale.. la discussione è aperta.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Molto semplicemente, avevamo un piano datato e quindi l'aggiornamento è sicuramente positivo. Non abbiamo avuto modo di vederlo nel dettaglio in quanto in Capi Gruppo non c'era stato comunicato che sarebbe arrivato in Consiglio. Abbiamo visto il materiale caricato sul sito ma sicuramente è una minima parte di quelli che sono poi i faldoni del materiale.

Lo studieremo sicuramente con calma, nel frattempo comunque, in linea di principio siamo favorevoli, esprimeremo voto favorevole perché riteniamo sia necessario quanto prima avere un piano aggiornato in caso di emergenza. La parte poi importante è farlo conoscere. I giovani sono il miglior veicolo per farlo arrivare sicuramente alle famiglie e anche ai cittadini, quindi, speriamo che vi sia anche la possibilità di illustrarlo poi alle persone in modo che le persone siano preparate in caso di emergenza sperando, ovviamente, di non averne mai bisogno.

Voglio ringraziare innanzitutto Protezione Civile e tutti i volontari che si sono adoperati durante la pandemia e voglio anche ringraziare pubblicamente Bruno. Non ho mai avuto modo di farlo devo dire che Bruno ha saputo, e quindi mi complimento con lui, scindere sempre il suo ruolo politico dal ruolo di Protezione Civile e mi farebbe piacere che proprio su queste persone che hanno dedicato e che continuano a dedicare molto tempo al volontariato e alla sicurezza del nostro Comune, potessimo investire di più soprattutto per quanto riguarda gli strumenti che Lei Sindaco diceva. Per quanto riguarda i mezzi, ho visto ad esempio che i mezzi non sempre vengono usati solo da Protezione Civile ma sono usati anche dal Comune in modo sbagliato quindi, andrebbero lasciati liberi. Ho visto, ad esempio passando, nella giornata della Protezione Civile che le gomme del furgone sono più vecchie di quando sono nato io e quindi, visto che abbiamo la fortuna di avere dei volontari, delle persone che spendono tempo, energie, risorse, sono bravi, fanno dei corsi, danno la massima disponibilità, quello

che la politica può fare per loro e quindi il loro Comune può fare per loro oltre che ringraziarli è dargli tutti gli strumenti necessari affinché quando succede qualcosa, abbiano il modo di intervenire. Detto questo, come ripeto, esprimiamo parere favorevole.

SINDACO:

Va bene. Sono felice di questa osservazione, faccio solo presente che sono arrivato qui e ho trovato un documento vecchio di 10 anni. Ho preso in mano il documento grazie anche alla collaborazione di tutti e siamo riusciti a modificare il documento, sembrava fosse impossibile ottenere una convenzione di distretto e siamo riusciti a fare una convenzione di distretto, sembrava impossibile prendere quattro lire in più anche per Protezione Civile e siamo riusciti ad avere 1.500,00 euro da parte della Cassa Rurale, abbiamo già messo 3.000,00 euro perché l'intenzione non è di tenermi un mezzo che mi è stato dato che era già prima del 15/18 e allora io, se devo prendere un mezzo che ha – non so quanti anni ha quel mezzo là – 30, 40 anni, è stato dismesso da un'altra Protezione Civile e ce lo siamo presi in carico noi come a dire vado dal rottamaio e mi trovo un furgone.

La prima cosa che volevo fare era comprarlo ma i soldi non li avevo allora, abbiamo chiesto un po' di risorse alla Banca, un po' le mettiamo noi il prossimo anno, il furgone lo prendiamo; non sarà nuovo naturalmente – non è che possiamo permetterci di comprare un furgone nuovo – a meno che la regione non tiri fuori un bando e noi ci caschiamo dentro ma un furgone lo prendiamo quindi, sicuramente lo prendiamo. Naturalmente alcune cose sono state comprate, alcune cose le abbiamo anche perse, per dire la verità, adesso le abbiamo ricomprate ma al di là di tutti questi ragionamenti io penso che siamo sulla strada giusta, la cosa che vorrei dire e spero che Bruno confermi questo, è che la forza di Protezione Civile nasce dalla coesione in ambito territoriale perché noi, a tutt'oggi, non abbiamo una rendicontazione precisa di tutti i mezzi che abbiamo a disposizione nelle singole realtà e quindi, faccio un paradosso, noi potremo avere 50 seghe e non avere magari altri strumenti fondamentali che sarebbero indispensabili. Ok?

Quindi, nel tempo, dobbiamo renderci conto che siamo una truppa di cento e... quanti Bruno?

SINDACO:

120/130 persone e dobbiamo lavorare con l'idea che siamo 120/130 persone. Siamo stati sfortunati perché c'era un'idea ben precisa che era nel cassetto che era quella di fare una sede di Protezione Civile a San Siro. Se ci avessero dato la possibilità di accedere ai fondi di rigenerazione urbana, quello è un intervento perfetto perché 4 – 5 milioni di euro ce li portavamo a casa e avremmo avuto una sede di Protezione Civile da bacio purtroppo, non abbiamo questa fortuna però, ciò non toglie che prima o dopo qualcosa dobbiamo fare; dobbiamo partire intanto rimettere a nuovo la sede che è già nuova ma nuovo significa metter dentro delle robe minime, secondo avere la forza all'interno di una realtà territoriale soprattutto per i Comuni che chiamo io più significativi di capire che Protezione Civile non è una roba da 500,00 euro l'anno da mettere nel sacchetto per disperazione, ma è una cosa che va tenuta in considerazione proprio perché l'emergenza può capitare e dobbiamo essere pronti quindi, se noi, faccio sempre l'esempio, spendiamo più di 28,00 euro ad abitante per tutta la parte sociale, spendiamo zero euro, zero euro per la prevenzione che è una roba assurda perché lavorando con 5,00 euro, 3,00 euro, 2,00 euro sulla prevenzione, ne spenderemmo dieci volte in meno sulla parte di ricaduta e spendiamo praticamente zero anche sulla Protezione Civile a livello solo sovra territoriale e questo significa che abbiamo una visione tutta di riparazione dell'ultima minuto cioè, quando che uno già sta male, che deve morire, che non ha più voglia di fare, (*dialetto*) mettiamo i soldi, che è esattamente il contrario di quello che va fatto cioè, non si può intervenire su una casa quando che si sente crollare, quando sta per venire giù, bisogna intervenire prima in modo tale da riuscire a prevenire i fatti.

Questo tavolo di discussione, ce l'abbiamo sia all'interno dell'ASL, sia all'interno di Protezione Civile perché? Perché questa visione, purtroppo, non è condivisa soprattutto dalle strutture, quindi, parli dell'ospedale fa prevenzione, la fanno loro, solo loro per alcuni casi specifici però, noi riusciamo

a fare una prevenzione di base di quelle importanti per tradurla e poi in economia e nella salute e nella qualità della vita della gente.

Stessa roba a Protezione Civile. Il passaggio di questa sera è un passaggio epocale, ripeto, perché, siamo riusciti ad allineare 9 Sindaci su un documento che era praticamente impossibile da fare quindi, questo apre la strada; naturalmente qual è il problema? Che non siamo tutti allineati in un periodo temporale elettivo, tra l'altro quindi, tra un anno, ci saranno alcuni cambiamenti dopo, tra due anni e mezzo ve ne sono altri ancora.

La cosa più importante però, a mio avviso, non è andare a vedere i cambiamenti elettivi, è importante definire dei punti che restino sacro santi per chi viene e per chi va perché sennò, non torniamo mai indietro ed è esattamente quello che si fa con l'ASL cioè, io sono arrivato Sindaco non è che dico: "no, non pagherò più 28,00 euro ad abitante perché io ho deciso che sono troppi soldi, me li tengo in tasca" non posso farlo è una decisione presa in un arco temporale ben definito e per tutti è andata bene e si fa; stessa roba deve essere diventare normale per l'aspetto preventivo e stessa roba deve diventare normale sul distretto di Protezione Civile e, ripeto, non riesco ancora a capire e non me ne capacito, come mai qualcuno ritiene che spendere 500,00 euro in Protezione Civile sia sufficiente per andare a fare azioni di livello territoriale penso che sia una cosa che è irrazionale quindi, bisogna arrivare un po' alla volta e superare questo tipo di mentalità. Bruno.

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Volevo spendere due parole relativamente a quel documento che è stato illustrato dal Sindaco. Quello è un documento fondamentale perché diventa un elemento operativo a tutti gli effetti che ti permette di agire in quelle emergenze, succederà, chissà mai, speriamo, ma tutte quelle emergenze in cui gruppi esterni arrivano in paese o nella zona quindi, quando le emergenze sono di entità e gli eventi sono di entità tale da dover fare uso dell'intervento di altri gruppi ovvero di colonne mobili, come vengono chiamate che sono praticamente strutture e accorpamenti dove c'è tutto, enormi ammassamenti, la prima cosa che fanno, vanno a guardare lì, quel documento lì, perché lì ci deve essere tutto quello che serve per individuare le necessità, i rifornimenti, gli approvvigionamenti, le zone dove stoccare il materiale, dove ricoverare le persone eccetera, eccetera, eccetera; quindi, è una base fondamentale che serve a gestire l'emergenza.

Diventa anche un documento importante perché e che deve essere usato, questo è molto importante, è un documento che serve non a metterlo nel cassetto ma ad essere usato perché ci sono degli assi di intervento che partono dalla prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza quindi, questo serve anche nella fase di prevenzione che è la cosa più importante e quindi di insegnamento e di spiegazione per la cittadinanza per far capire l'importanza di determinati comportamenti in funzione degli eventi che ci sono. Tutto questo, rientra, e lo dico anche per le persone che non conoscono queste realtà, la Protezione Civile se non magari alla televisione, che la Protezione Civile rientra nel servizio nazionale di Protezione Civile dove qualsiasi unità o risorse che lo stato può mettere a disposizione, sia questo, l'Esercito, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Gruppi Veterinari specialisti, tecnici, viene messo a disposizione in caso che vi siano degli eventi di una certa portata e lo scopo primo del servizio di protezione nazionale e quindi della Protezione Civile, è quello di salvaguardare la vita, la salute, i beni, gli insediamenti, gli animali e la natura.

Voi capite bene che rientra in una situazione talmente grande e anche complessa che è necessario preparazione professionale. Documenti di questo tipo qua quindi, quando le persone parlano di Protezione Civile, parlano a livello di persone che si sono riunite in una associazione per far qualcosa, così, volontariato. No! Non è vero. La Protezione Civile è un'organizzazione, non è una associazione è un'organizzazione che ha una scala gerarchica che parte dal Presidente del Consiglio dei Ministri che è il Capo il quale delega il Dipartimento di Protezione Civile. Tutto questo, serve per strutturare nel tempo e migliorare e creare una sorta di pronto intervento specializzato ognuno coi propri ambiti, per fare quelle attività che vi ho detto di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza. Questa è sostanzialmente la Protezione Civile. Colgo l'occasione anche di fare un appello che chi è intenzionato o ha voglia di entrare a far parte di questa grande famiglia, perché poi

è questo lo spirito che accomuna i vari gruppi di Protezione Civile, è ben accetto perché abbiamo bisogno, più siamo e meglio è. Grazie.

SINDACO:

Grazie, Bruno. L'appello è da tempo che lo mandiamo avanti, è importante, pare che qualche risultato lo abbiamo anche ottenuto, qualche persona in più ce l'abbiamo e questo fa veramente piacere; ringrazio tutti quelli che hanno operato e che continuano ad operare e che magari daranno la forza e lo sforzo per aggiungere nuovi adepti alla nostra Protezione Civile.

Metto in votazione la delibera n. 5.

Voti Favorevoli n. 12

Bene! Con questa approvazione serve l'immediata esecutività? No, quindi direi che abbiamo il nuovo piano, approvato il nuovo piano di Protezione Civile Comunale. Veramente una grande soddisfazione per tutti noi perché è uno strumento che adesso prende piede e ci dà possibilità di operare anche in maniera più efficace. Detto questo, aggiungiamo a questa bella esperienza, la delibera numero 6.

APPROVAZIONE CONVENZIONE DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE DENOMINATO "CONSELVANO" PD12

SINDACO:

Delibera numero 6 che ha come oggetto la Convenzione di distretto di Protezione Civile denominata Conselvano-Padova 12. Vi dico, 18 mesi di valutazione, ringrazio veramente tutti i colleghi Sindaci perché alla fine siamo arrivati a questo importante documento. Ringrazio il Presidente Piva perché con lui siamo riusciti anche a superare momenti particolarmente difficili e il Vice Presidente che è Milan. Vi dico che ad un certo punto, 7 – 8 mesi fa, davamo per spacciata questo tipo di prospettiva poi, devo dire la verità tutti ci hanno messo impegno, ci siamo trovati più volte e siamo riusciti, grazie anche a qualche donna ingegnere che ci mette anche del suo che ci ha dato anche non poco, a raggiungere l'obiettivo.

Cosa è questa nuova convenzione? È una convenzione fondamentale perché vuole proprio lavorare nell'ottica di una maggiore condivisione tra Sindaci di una progettualità territoriale che si ribalta poi sulla base. Realmente io ho visto più base coesa, Sindaci coesi, all'inizio proprio perché, ripeto, c'è una visione diversa su come valutare attentamente la sostanza della Protezione Civile; secondo me, è un elemento essenziale, Croce Rossa e Protezione Civile, proprio per loro natura di livello nazionale, di livello nazionale, sono due corpi nazionali e per la reciprocità della potenzialità che hanno, sono due elementi da tenersi ben stretti perché, finché tutto va bene, va bene quando delle robe hanno qualche rischio, ci sono quindi anche le calamità dell'altro giorno la Protezione Civile c'era, se serve, in alcuni casi, Croce Rossa c'è, l'epidemia che abbiamo passato, Croce Rossa e Protezione Civile quindi, se noi abbiamo e sviluppiamo queste due realtà bene sul territorio, se riusciamo a fornire i volontari, se riusciamo a dare un po' di risorse, se diamo lo spazio giusto e l'evidenza giusta, questa cosa diventa linfa per il territorio.

Non tutti hanno questa visione, ed è una visione spesso del dopo, faremo dopo, lo mettiamo dopo e c'è questa cosa qua che è più importante, questa, questa, questa e questa dopo! Perché? Perché il rischio è dopo, ma a chi mai capiterà se viene giù questa roba qua? Ma cosa mai capiterà quando... quando che sarà, faremo ed invece è la cosa più sbagliata è il tipico atteggiamento all'italiana "che tiriamo a campare, che la fortuna ci aiuti" che è esattamente quello che non dobbiamo fare.

Qui, soprattutto lo scopo dei Comuni è quello di andare a gestire e coordinare le attività di Protezione Civile in maniera molto stretta con previsione e con la prevenzione e con la gestione delle emergenze in maniera ingrata ed è questo un elemento fondamentale, l'altro elemento fondamentale, è che abbiamo snellito il sistema di coordinamento quindi c'è il Comitato dei Sindaci, il Comitato dei Coordinato, l'Assemblea dei Volontari, c'è un comune referente perché il Presidente verrà eletto tra i Sindaci dei 9 Comuni uno, ecco, e questo, naturalmente diventerà il Comune referente dove tutti gli

altri poi fanno riferimento anche per l'aspetto burocratico e poi, c'è il Comitato degli Uffici Comunali di Protezione Civile e l'Ufficio di Presidenza.

Tutte cose importanti che se non restano nella carta ma vengono attivate, hanno una potenzialità enorme in più, questo documento ci permette di entrare a pieno titolo al pari di altre realtà e di andare a recuperare risorse in ambito regionale perché questo? Perché voi capite bene che se il Comune di Tribano richiede un mezzo, è il Comune di Tribano se 9 Comuni chiedono un mezzo, sono 9 Comuni che possono chiedere anche 4 mezzi, 5 mezzi perché? Perché la struttura non è più una struttura "ti diamo qualcosa perché sei il Comunetto, ma ti diamo qualcosa ma ti diamo in proporzione al fatto che hai (*dialetto*) che è un plotone di gente, che ha una capacità forte di esprimersi sul territorio" quindi, questo è un aspetto non da poco.

Il Comune referente ha il suo Presidente, che è naturalmente il suo capo, questa carica dura per 5 anni quindi, la mia proposta è già palese al Gruppo perché io ho proposto di riproporre l'attuale Sindaco di Agna per un semplice motivo perché nel tempo ha maturato un'esperienza significativa, se ripartiamo con una roba e abbiamo passato e presente, sarebbe bene fare un passaggio in maniera strutturata proprio perché c'è chi si è impegnato di più e ha questo tipo di visione. Tra l'altro, il Sindaco di Agna, è un Sindaco che da un punto di vista pratico, sta facendo un Master proprio sui rischi collegati a Protezione Civile quindi è una persona, tra il gruppo, che sicuramente è quello che ha, a mio avviso è una roba importante, anche capacità tecnica sull'argomento perché spesso, se è possibile, è bene coniugare la capacità tecnica di un soggetto oltre che alla capacità politica perché in qualche maniera questo aiuto.

Però, vedremo. Il tema fondamentale è che questa convenzione è una convenzione decennale quindi, vale 10 anni, ho fatto introdurre proprio per visione che il nono anno qualcuno si prenda in mano la Convenzione, la sistemi perché sennò all'italiana succede esattamente le solite robe che nessuno dopo la rinnova e non ne fa niente, ritengo che sia importante il ruolo dei Coordinatori, è fondamentale il ruolo dei Coordinatori, c'è chi ha una visione di un tipo altri di un altro. Io ritengo che i Coordinatori abbiamo una valenza importante dopo di che, ritengo che sia molto importante riuscire a prendere quello che abbiamo e a metterlo insieme. Metterlo insieme come? No, diventa mio ma di fatto, la Protezione Civile non è mia e tua, la Protezione Civile è di un territorio e se non mettiamo il mezzo e il trapano eccetera, non sappiamo di averlo quando è il momento di andare fuori rischiamo di andare in magazzino e trovare strumenti che non siamo neanche capaci di portarli fuori dal magazzino, quindi, abbiamo una roba che è là e che non sappiamo mai quando verrà usata cioè è come una roba da museo, perché? Perché semplicemente ho una roba che non è compatibile coi mezzi che ho ma se io lo dico agli altri, probabilmente dico guarda che è compatibile con la roba mia, quindi, domani mattina se può essere utile in qualche maniera almeno la utilizziamo.

Non sto facendo un esempio a caso, perché Bruno sa benissimo delle cose che parlo, ma la realtà dei fatti è che se noi mettiamo insieme un po' tutto, lo facciamo funzionare.

Veramente ringrazio, ripeto, la base che ha spinto e che ha fatto sì che i Sindaci si rimettessero al tavolo e arrivassero a questa soluzione, c'è qualche cosa, a mio avviso, che andrebbe rimessa a posto però ripeto, il frutto della concertazione delle parti, non ha storia nel senso che se è meglio avere, concordare una roba che magari, a mio avviso, magari fa parte del Sindaco o dei Sindaci è anche vero che è passata in Provincia quindi, la Provincia, al di là di tutto, ha dato la sua visione e il suo placet. Noi abbiamo parlato con Gottardo che è il soggetto deputato dalla Provincia quindi direi che i passaggi li abbiamo fatti tutti. Bene. La discussione è aperta, se Bruno se Roberto con Bruno vogliono aggiungere qualcosa su questo aspetto direi che così dopo la mandiamo avanti.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Dal punto di vista della Convenzione, esprimiamo parere favorevole, ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita del documento. Da una rapida lettura, abbiamo visto che sicuramente ci sono dei margini di miglioramento però abbiamo accolto la sua richiesta in sede di Capi Gruppo dove ci ha praticamente suggerito di non proporre modifiche perché i 18 mesi della mediazione sono

stati lunghi quindi, andare a intervenire con emendamenti significherebbe ritornare al punto di partenza quindi mettere poi in discussione il lavoro che è stato fatto fino ad oggi.

Una cosa che le chiedo è se questa Convenzione poi è stata approfondita e discussa anche con coloro che la utilizzeranno quindi volontari oppure no perché ritengo che la rete e la condivisione nel territorio sia particolarmente importante ma la cosa fondamentale per la condivisione per fare rete è il fatto di saper condividere con chi poi utilizza lo strumento che noi andiamo a dare. Detto questo, rinnovo, ovviamente il voto favorevole del Gruppo e vi ringrazio per il lavoro che avete fatto.

SINDACO:

Allora, la Convenzione è stata condivisa con i Sindaci in maniera significativa; ogni Sindaco naturalmente si è rapportato con la sua Protezione Civile, io mi sono rapportato con la mia non è che posso andare in Protezione Civile di Conselve o... ecco!

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Il Gruppo di Tribano ha visto sia...

SINDACO:

Il Gruppo di Tribano ha visto le linee guida per quanto mi riguarda, io avrei avuto altre aperture però, ripeto, il concetto è perfettamente calzante rispetto a prima, funziona tutto molto meglio, la base è che poi ogni singolo Sindaco ha messo dei puntini e naturalmente ha preso le sue posizioni quindi, dal punto di vista pratico, ognuno ha parlato un po' con la sua Protezione Civile poi, c'erano delle visioni molto precise; c'era chi voleva, in origine, mantenere la vecchia struttura che era inaccettabile perché proprio fuori dal tempo e rigida ok?

Se io vado a mettere 5,00 euro bisogna che diventi matto, che convochi l'universo eccetera, eccetera, eccetera, io, dentro questa Convenzione, avrei visto bene una quota annua pro capite come capita per l'ASL da definirne magari anno su anno ma con un minimo, con una soglia minima perché ripeto, ma questa è la mia visione che però mi pareva che ho condiviso con Protezione Civile cioè, avere un distretto dove domani mattina chiama la Regione e dice: "domani mattina, voi, date la disponibilità per andare, ad esempio, a Treviso perché c'è necessità sugli alberi" cioè, qui noi, ancora bisogna che si faccia carico della spesa, la singola realtà e che dopo a chi la rendiconta? Se noi dobbiamo partire con un contingente dal nostro territorio verso, speriamo mai, un altro terremoto che vien fuori chissà dove, domani mattina è giusto che ci sia un capo coordinatore che abbia un minimo di cassa per fare gasolio; questo oggi non c'è.

È come l'Esercito, che deve partire e naturalmente non ha neanche il bancomat per andare a fare gasolio e bisogna che usi il gasolio del Municipio di uno cioè, non esiste però, ripeto, col tempo ci arriveremo, spero ci arriveremo presto.

La mia visione di Protezione Civile, che penso che Bruno e tutto il Gruppo condivida è che abbiamo 125, 8, 30 volontari e sono un unico corpo che abbiamo non so quanti macchinari e sono un unico corpo. Questo non significa che vado a Conselve e mi porto via la roba sua, assolutamente no o che qualcuno viene a Tribano, viene al magazzino e fa quello che vuole, no!

Significa però che la visione operativa è una visione operativa molto snella e pratica quindi, quando serve una roba non occorre che si scriva che i Sindaci guarda che ti danno Torre Faro qua là, su e giù, no! Devono essere i coordinatori che si mettono attorno al tavolo danno a tutti l'elenco della roba, e in 30 secondi decide come partire e parte. Non so se rendo l'idea.

Quindi, al di là del fatto che il Capo Gruppo sia questo e che i documenti devono essere su quel Comune là e che il Segretario deve essere quello di quel Comune là, che abbiamo discusso dei giorni, la roba che a me interessa di più è che abbiamo una squadra che sia una squadra da 130 persone e va a governare come una squadra da 130 persone, non come una squadra da tanti gruppetti che forma 130 persone e che non si sa il gasolio chi lo mette?

Perché? Perché una roba assurda. Noi abbiamo due mezzi, uno o due Bruno? Che sono territoriali. Sembra quasi che sia una disgrazia avere un mezzo al Comune! Perché la visione è che se è mio,

gestisco io se no, no! Qualche volta il mezzo che viene usato dalla Protezione Civile se è compatibile con alcune robe lo utilizzi anche perché se compatibile si può fare però, la cosa che è peggiore è che noi non abbiamo una visione di utilizzo di tutti i nostri mezzi in condivisione completa, per cui è un sistema per cui Bruno mi chiama e mi dice posso fare questa cosa? Io gli dico Bruno non chiamarmi più per questa roba qua a fare? Ma questo perché? Perché tutti han messo in moto un meccanismo così frammentato che poi secondo me, potremmo fare molto meglio proprio perché la mentalità deve cambiare soprattutto da chi è l'Amministratore del gioco dove, secondo me, va visto tutto con una collegialità più spinta. Lo stesso piano, i Piani devono essere in linea. In questi 15 anni la Protezione Civile ha fatto passi in avanti. Perché? Perché c'è stato un Assessore lungimirante che a un certo punto ha messo stop ed ha messo anche ordine perché all'inizio, Protezione Civile non dico che era bocciofila, ma non era ancora ben tutto strutturato adesso, è ben strutturato.

Uno che arriva in Protezione Civile sa cosa può fare e non fare, come deve fare il suo percorso e si arriva. Ringraziamo anche chi è partito dall'inizio perché se non fosse partito non saremmo mai arrivati. Però adesso, una struttura c'è ed è una buona struttura sono un po' preoccupato, non so se Bruno condivide l'idea, di quello che succederà in Provincia perché, sino ad ieri, secondo me avevamo una struttura in Provincia molto forte, oggi con la mancanza di alcune figure che purtroppo aimè il prepensionamento ha fatto dei danni anche significativi perché da sera alla mattina tanta gente va in pensione ma si fa fatica a trovare le coperture dello spessore di cui era prima quindi, può essere un problema.

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Insomma, dovete pensare che l'organizzazione della Provincia di Padova, dal punto di vista della Protezione Civile, è considerata in assoluto una delle migliori di tutta Italia. È un'eccellenza certificata. Quindi, molto spesso viene presa come esempio per costruire le altre strutture quindi, questa qui adesso è messa in difficoltà perché con la scusa che la Provincia ormai diventa roba sempre più evanescente per l'abolizione delle Province eccetera, lasciano andare in pensione le persone, non c'è ricambio e questo è un rischio, è un rischio notevole perché? Perché si va a perdere una risorsa che nel tempo ha messo a punto un sistema di organizzazione e di gestione che ripeto, è un'eccellenza in Italia riconosciuta.

SINDACO:

Bene. Grazie. Naturalmente, ripeto, adesso diventa operativo un po' tutto e quindi dobbiamo essere bravi a rendere operativo quello che in qualche maniera adesso stiamo provando.

Grazie a tutti.

Metto in votazione pertanto il nuovo documento.

Chi è favorevole.

È un bel voto all'unanimità che fa onore a tutto il Consiglio e che soprattutto è di speranza perché funzioni meglio la nostra Protezione Civile in ambito territoriale.

Grazie a tutti. Buone vacanze per quanto è possibile. Spero che tutti trovino qualche giorno di riposo. Io torno in montagna per due giorni, dopo di che torno operativissimo. Estate a costo zero. Grazie a tutti e buona serata.

IL SINDACO
Massimo Cavazzana

IL SEGRETARIO
Roberto Buson

*Documento firmato Digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82
(Codice dell'Amministrazione digitale)*